

Busto a tre punte

Certo, può far molto uno specialista, può essere di grande aiuto la parola, il consiglio di una persona saggia, istruita, o l'approfondimento di un buon libro; ma molto di più si può apprendere da ciò che accade in ogni momento se vi prestiamo la giusta attenzione, se lo guardiamo con gli occhi della fede.

È Dio stesso che ci invita ad ascoltarlo attraverso le mille voci che si fanno sentire dentro di noi, i mille fatti, le mille circostanze, apparentemente anche banali, che incontriamo durante la giornata.

Un giorno vado dal medico per conoscere l'esito delle analisi, degli esami effettuati: diagnostica qualcosa di molto serio; me lo dice immediatamente, senza mezzi termini. Non gli nascondo la mia incredulità. Cerco ancora di divincolarmi da una previsione tanto disastrosa del fisiatra; mi protesto in-

credulo nel pensarmi al più presto in carrozzella o costretto a «camminare piegato in due». Ma lo specialista rincara la dose di preoccupazioni e di raccomandazioni, spingendomi ad andare in giornata da un altro specialista di sua fiducia per indossare immediatamente il «busto a tre punte».

Lo saluto con l'aria dello sconfitto ed esco dall'ambulatorio letteralmente sconvolto.

Appena in strada mi domando come ho potuto arrivare a ciò senza alcun preavviso, e proprio in un momento in cui stavo programmando tante iniziative per il bene delle anime, a favore del prossimo!

«Perché fermarmi in un momento così poco opportuno?» penso mentre cerco una plausibile, sia pur misteriosa, risposta di Dio.

Con questi tormentati pensieri, mi incammino verso la fermata dell'autobus. Mentre aspetto, meditando, con la testa bassa, per terra, sul ciglio dell'asfalto un pezzo di carta dai colori sgargianti attira la mia attenzione: vi leggo due parole in inglese: *love story*, storia d'amore.

Così dentro di me gli dico il mio «sì». Non è stato poi necessario indossare il «busto a tre punte», ma intanto, a ogni sconvolgimento, ho imparato a indossare il «busto della fiducia».